il Resto del Carlino
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 15/05/2022
Pagina 6
Foglio 1

Ravenna

Il business del mare

Crociere, arriva la nave ammiraglia Primo test per il nuovo terminal

La 'Brilliance of the seas' resterà in porto dalle 6 del mattino alle 17, quando salperà con 1500 passeggeri americani e tedeschi. Farà tappa a Porto Corsini ogni settimana fino all'autunno: ultima data il 30 ottobre

La 'Brilliance of the Seas', mastodontica nave della Royal Caribbean, in arrivo a Porto Corsini. Sotto il presidente della Pro loco Orio Rossi in via Molo San Filippo

Dopo alcuni arrivi di navi di non grandi dimensioni per testare le nuove strutture installate al terminal crociere e per migliorare l'accoglienza e i servizi, a Porto Corsini oggi è il turno della 'Brilliance of the seas', una delle ammiraglie della compagnia Royal Caribbean. La nave resterà in porto dalle 6 di questa mattina alle 17. All'arrivo scenderanno i crocieristi che si sono imbarcati a Civitavecchia 10 giorni fa per la crociera inaugurale della stagione. In giornata saliranno altri 1500 passeggeri (per la maggior parte americani, ma anche tedeschi e del Nord Europa), che in serata salperanno con rotta Dubrovnik in Croazia, quindi Mikonos e Santorini in Grecia per chiudere a Spalato (di nuovo in Croazia) e attraversare l'Adriatico per il ritorno a Ravenna il 22. La nave è lunga 293 metri e larga 32, ha 12 ponti passeggeri. Dispone di 1.056 cabine e suite. Durante le crociere sono 848 i membri dell'equipaggio che accompagnano i passeggeri. La nave potrebbe imbarcare fino a 2.100 passeggeri, ma le regole anticovid sono ancora particolarmente rigide sul numero dei viaggiatori, per quanto le prenotazioni siano in continua crescita. Royal Caribbean ha fatto della 'Brillance of the seas' la nave di riferimento per il terminal ravennate e farà quindi tappa a Porto Corsini ogni settimana fino all'autunno.

«Questa nave era già venuta negli anni passati, è la sua seconda volta qui – precisa Orio Rossi, presidente della Pro loco di Porto Corsini – e questo dimostra che Royal Caribbean sta facendo la scelta radicale di fare tappa a Porto Corsini. Per noi è molto positivo, anche se attualmente stiamo vivendo una serie di problematiche legate al completamento della viabilità e ad alcuni lavori in corso». Non è un mistero che la viabilità di Porto Corsini supporta a fatica il traffico legato alle crociere, tant'è vero che il Comune ha commissionato uno studio per studiare delle soluzioni: «È un aspetto che ci preoccupa, ma siamo in dialogo con i responsabili del terminal e con la polizia locale – aggiunge Rossi –. Finché non sistemeranno la viabilità l'impatto delle crociere verrà attenuato con una serie di operazioni di supporto. Questa è una ripartenza per Porto Corsini, tant'è vero che per tutta l'estate faremo feste, mostre e attività».

L'ultima crociera della 'Brilliance of the seas' in Adriatico arriverà a Porto Corsini il 30 ottobre, quando imbarcherà ospiti per un vacanza fino a Civitavecchia. Complessivamente al terminal arriveranno 106 navi per un totale di 160mila ospiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIO ROSSI (PRO LOCO)

«Royal Caribbean ci ha scelto: è una bella cosa anche se c'è il nodo viabilità»

Il Tcr inaugura una nuova gru al porto

Potrà lavorare navi con 18 file di container. Dal 20 maggio via al nuovo collegamento regolare Adriatic Egypt service line

Novità sul fronte del Terminal Container Ravenna (Tcr) tra nuova gru e nuove navi di linea. È operativa, infatti, una gru di ultima generazione che potrà lavorare navi con 18 file di container. Anche il nuovo arrivo è un prodotto Liebherr, partner storico del porto ravennate attraverso il distributore Mac Port.

Per quanto riguarda le navi che andranno ad aggiungersi alle altre che operano con il Tcr, si tratta di una portacontainer della Zim, prevista il 20 maggio, nell'ambito del nuovo collegamento regolare ribattezzato Adriatic Egypt Service Line e servito con navi da 1.400 Teu di capacità. È inoltre previsto l'inserimento in linea della quinta portacointainer della Msc. L'arrivo della nuova gru coincide con i 20 anni del terminal: «Sono state appena diffuse le statistiche sul positivo trend portuale, al quale crediamo di contribuire in maniera discreta» ha sottolineato il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozzi. «Essere parte di un gruppo, come quello guidato da Sapir, offre una visione estesa dei mercati». Infine Mingozzi, con il direttore di Tcr, Milena Fico, ha ringraziato i circa 200 addetti, tra personale Tcr e della Compagnia portuale che «permettono di raggiungere risultati importanti». «Mi preme sottolineare – ha detto il presidente del Gruppo Sapir (che controlla al 50% con Contship, il terminal) Riccardo Sabadini – come oggi siamo al top della tecnologia, forse anche sovradimensionati. Ma stiamo già pensando all'equipment di cui necessiterà il nuovo terminal container in Largo Trattaroli, area che cominceremo presto a livellare. Vogliamo diventare grandi anche nei container».

Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Michele de Pascale, l'assessore regionale Andrea Corsini, il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, Alfredo Scalisi ad di Contship Italia Group e infine Gerry Bunyan ad di Liebherr.

lo.tazz.

Il mezzo si aggiunge alle altre tre gru di banchina che serviranno a potenziare il livello di produttività e qualità del servizio di Terminal Cointainer Ravenna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 15/05/2022
Pagina 8
Foglio 1/2

IL FUTURO DELLO SCALO

Torna la super draga per l'imboccatura Resterà in porto un mese

Si chiama "Bonny River" ed è arrivata al largo di Ravenna in questi giorni
Aveva già toccato le sponde romagnole nelle prime fasi all'avvio del progetto

RAVENNA
ANDREA TARRONI

Venerdì erano state aggiudicate le gare per dragaggio dei fondali e ricostruzione delle banchine che porteranno il porto canale ad una profondità di 14,50 metri. Oggi entra nel vivo la fase uno, quella che porterà il Candiano ad un pescaggio minimo di 12,50 e l'avamporto a 13,50. Perché proprio in quel tratto di mare ravennate giunge oggi la draga Bonny River, e rimarrà nella parte antistante l'imboccatura dello scalo per circa un mese. Torna così, dopo che aveva già toccato le sponde romagnole nelle prime fasi dell'avvio del progetto Hub portuale, l'enorme draga che asporterà durante la sua permanenza 1,3 milioni di metri cubi di escavi. La quantità necessaria, appunto, a portare la profondità dell'imboccatura del porto alla quota di 13,50. Non sarà quella definitiva; quando partirà la seconda fase del progetto Hub portuale, messa al varo proprio due giorni fa con la pubblicazione delle aggiudicazioni delle gare necessarie, il pescaggio raggiungerà in quel punto i 15,50 metri.

La draga in avamporto, di fronte al molo di Marina di Ravenna FOTO MASSIMO FIORENTINI

I dettagli della fase due

Emergono nel frattempo i dettagli della "fase due" che porteranno lo scalo a raggiungere il pescaggio sufficiente ad accogliere anche le Post Panamax Plus, ovvero le navi portacontainer da 8mila teus (il teu è l'unità di misura dei contenitori, ora entrano quelle da 2.500 teus, dopo la "fase uno" già sarà possibile accogliere quelle da 4.500, ndr). Come anticipato, la commessa sui dragaggi vedrà come protagonista ancora Rcm, l'azienda del Gruppo Rainone che compone il Consorzio Grandi Lavori ora all'opera per la prima tranche del progetto Hub portuale. Col Consorzio Integra e altri partner invece, l'azienda del Salernitano compone la Sidra con cui ha vinto l'appalto per i dragaggi applicando uno "sconto" del 5% sul massimale di gara di 36.627.664 euro che compone la parte "fissa" del contratto. In verità c'è l'opzione, all'interno del bando composto da Adsp, per chiedere all'aggiudicatario di proseguire il dragaggio fino a sostanzialmente raddoppiare gli escavi. Una valutazione che l'Ente portuale farà in relazione alla quantità di sedimenti che si riusciranno a gestire con l'unico tassello mancante dell'operazione. Ci si riferisce all'impianto di trattamento fanghi che verrà finanziato dal Pnrr con 130 milioni di euro e per il quale si attende il bando entro il mese prossimo. Se la capacità dell'impianto lo consentirà, pertanto, il solo contratto dei dragaggi potrebbe raggiungere una portata da circa 80 milioni di euro di investimento pubblico.

Parallelamente, come già anticipato, si ricostruiranno le banchine Sapir 5-7 (per 9.229.918 euro e ha vinto l'appalto Sidra), la Tcr-Dante (per 9.229.918 anch'essa a cura della cordata con all'interno Rcm), quella antistante Eurodocks (vinta questa, invece, da Fincantieri per 7.950.178 euro) e la Yara Sud (se ne occuperà Sidra, per 11.142.497 euro).

Il Tcr compie 20 anni e si regala una gru La quarta in banchina

RAVENNA

Il terminal container di Ravenna ha inaugurato la nuova gru e festeggiato 20 anni di attività con una cerimonia che si è tenuta al porto di Ravenna nel piazzale del terminal alla presenza delle autorità e delle alte cariche aziendali. La nuova gru "Ship to Shore", spiega Tcr in una nota, «potrà lavorare navi con 18 file di container, grazie ad uno "sbraccio" di 50 metri e una capacità di sollevamento considerevole (sotto spreader 60 tonnellate, a gancio 70). Si tratta di un importante macchinario di ultima generazione che si aggiunge alle altre tre gru di banchina che servirà a potenziare il livello di produttività e la qualità del servizio».

Con le nuove infrastrutture e con investimenti di questi ultimi anni pari a circa 600-700 milioni di euro «l'hub portuale di Ravenna potrà diventare sempre più il porto dell'Emilia-Romagna e proiettare la regione verso una concezione di trasporto e movimentazione merci moderna, efficiente e sostenibile».

La nuova gru in servizio alla banchina di Tcr

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.